

«Comitato Bambini Concittadini di Gesù» di Betlemme

I bambini sono la nuova frontiera verso un futuro
migliore fatto di pace e di solidarietà universale

ULTIME NOTIZIE
Ottobre 2003
Anno I - Numero 3

Spedizione per posta e/o via e-mail a tutti i benefattori

DON PIETRO MADROS CI SCRIVE

Carissimi Amici e Benefattori dei Concittadini di Terra Santa!

Sia lodato Gesù Cristo!

Tre anni sono passati da quando la guerra è scoppiata tra Palestinesi e Israeliani, privando crudelmente e diabolicamente il mondo cristiano del pellegrinaggio in Terra di Cristo e privandoci della comunione, della solidarietà e del conforto della Chiesa universale. La nostra presenza cristiana è oggi minacciata più che mai: niente di strano, dato che rappresentiamo "un Cristo crocifisso, scandalo per gli Ebrei, follia per i Pagani". Senza esagerazioni, senza paranoia, posso tranquillamente dire che la Chiesa di Gerusalemme (intendo quella di tutta la Palestina) sta vivendo uno dei momenti più difficili della sua storia, infatti le persone, non avendo più lo stretto necessario per vivere, sono tentate o di emigrare o di rivolgersi alle sette o di percorrere vie poco oneste.

E' vero che i Vescovi, da un lato, e la Custodia francescana di Terra Santa, dall'altro, fanno dei grandissimi sforzi per ottenere aiuti spirituali e materiali. Però tali aiuti sono per forza limitati e destinati alle volte per mantenere le strutture. I singoli fedeli, i singoli bambini, le singole famiglie, non possono sempre essere beneficiari di tale solidarietà.

La **nostra Associazione** – che fra poco verrà riconosciuta dallo

Stato Italiano – ha aiutato parecchi bambini e parecchie famiglie.

Grazie a voi, siamo stati in grado di tenere nelle scuole cristiane almeno duecentocinquanta bambini/e. Non è poco! Di tutto questo, a nome degli alunni e delle varie amministrazioni delle scuole che aiutate, mille grazie!

Alcuni benefattori hanno gentilmente versato il loro contributo sia per i bambini, sia per sostenere alcuni ammalati in difficoltà, sia per consentire alla TV Al-Mahed (La Natività) di continuare a trasmettere messaggi di speranza cristiana nella nostra terra così martoriata. Questi gesti di solidarietà sono apprezzatissimi, come sempre. Noi sappiamo che non vi è, per voi, nessun obbligo ma contiamo sulla vostra comprensione e sul vostro amore per la "Madre di tutte le Chiese", Chiesa che le forze del male vogliono annientare, come hanno fatto pressappoco completamente in Turchia, e drasticamente, in Africa settentrionale berbera (Marocco, Tunisia, Algeria e Libia) distruggendo lì la chiesa indigena.

Da parte nostra, il nostro Comitato locale usa molta prudenza e discernimento sia nell'assegnare i fondi sia nel nominare i beneficiari, normalmente trattando con la Direzione delle scuole e molto raramente con i genitori,

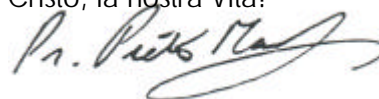
per evitare abusi e gelosie. Le nostre lettere di ringraziamento e le ricevute

rilasciate dalle varie scuole e dal Comitato sono il minimo che possiamo fare per esprimere la nostra gratitudine e "Trasparenza" (parola frequente nel governo palestinese che finora non è sempre stato corretto!!!).

Le nostre preghiere per voi, dovere della nostra riconoscenza, salgono dai Luoghi Santi della nostra Residenza (luoghi quasi deserti e desolati). Chiediamo al Signore le grazie e le benedizioni di cui avete bisogno.

Ringraziandovi, tutte e tutti, di cuore, rimaniamo uniti/e nell'amore di Cristo, la nostra Vita!

Aff.smo nel Signore
Sacerdote Pietro (Peter) Madros



Il nome che
abbiamo scelto è
«Concittadini di
Terra Santa
Operatori di
Pace»
ONLUS.
Ci costituiremo in
occasione della
mia prossima
visita in Italia nel
mese di dicembre

ATTIVITA' IN CANTIERE

Messaggi mediatici

Grazie all'iniziativa di Radionova, una emittente radiofonica locale emiliana, don Pietro Madros potrà essere ascoltato nei prossimi giorni nell'area coperta dall'emittente. Infatti, a partire da sabato 18 ottobre, per nove settimane, Radionova proporrà alcuni brevi interventi preparati da don Pietro sulla vita dei cristiani in Terra Santa.

Le registrazioni andranno in onda sulla frequenza 94.350 di Radionova (www.radionova.it). Gli appuntamenti settimanali saranno due: il primo alle 18.00 del sabato e il secondo (in replica) alle 9.20 della domenica, dopo la diretta della S. Messa.

La zona di copertura di Radionova è l'Appennino reggiano, la collina modenese e quella parmense.

Gli interventi di don Pietro saranno trasmessi anche dalla radio diocesana Radio Pace - Redazione Reggiana. Informazioni più precise saranno al più presto disponibili sul sito dell'associazione:

www.blessedlandchristians.com/PerlaPace

Per coloro che per motivi geografici non potranno ascoltare le trasmissioni di don Pietro, abbiamo pensato di renderle disponibili, a partire da novembre e a rotazione per problemi di spazio, sul sito dell'associazione.

Continuano le iniziative

- Proseguono le iniziative e le raccolte di fondi per sostenere le opere di don Pietro a favore delle famiglie cristiane sia attraverso le adozioni agli studi (rinnovi e nuove adozioni) sia mediante il sostegno alle famiglie in gravi difficoltà. Tale sostegno non è fatto solo di contributi economici ma anche, e soprattutto, di attenzione pastorale. Infatti don Pietro sta formando un gruppo di laici che visitano le famiglie e le scuole facendo apostolato biblico.

- Stiamo preparando un progetto che presenteremo alla Conferenza Episcopale Italiana per sostenere la TV Al-Mahed di Beit Sahour che rimane in attesa di un nuovo trasmettitore. Siamo da tempo in contatto con una ditta bergamasca che fornirebbe l'apparecchiatura a un buon prezzo, ma... mancano i fondi. Se qualcuno avesse delle idee...

- Il periodo estivo non ha rallentato affatto la nostra generosità e abbiamo potuto così inviare altri contributi per sostenere le urgenze sanitarie. In questo momento diventa ancora più difficile garantire l'assistenza a tutti i bisogni e, come dice don Pietro nella sua lettera, non sempre gli organi istituzionali (Patriarcato e Custodia francescana) riescono a fare fronte a tutte le necessità. Nel prossimo numero di questo foglio daremo dettaglio delle iniziative e dei contributi ricevuti e inviati a Gerusalemme.



Don Pietro Madros con don Giovanni Aker decano dell'Unita Pastorale Forlanini (Milano)

Artigianato

Anche quest'anno su richiesta di alcune parrocchie e di alcune scuole per Natale proporremo la vendita di oggetti di artigianato in legno di ulivo provenienti da Betlemme. Stiamo inoltre avviando una collaborazione con l'associazione "Betania" di Monza che è intenzionata a sostenere le cooperative degli artigiani cristiani di Terra Santa facendosi carico della vendita dei loro prodotti in Brianza.

ASSOCIAZIONE: A CHE PUNTO SIAMO

Come ricorderete nel precedente notiziario (maggio 2003) abbiamo annunciato l'imminente trasformazione del «Comitato Bambini Concittadini di Gesù» in Associazione «Bambini di Terra Santa Operatori di Pace» Onlus. In realtà i tempi di stesura dello Statuto, dato che ci siamo avvalsi anche di alcune autorevoli consulenze esterne (Garante per le Onlus e ClesseVI) e dei suggerimenti di alcuni benefattori, sono andati oltre le nostre previsioni. Attualmente lo statuto è stato consegnato al notaio per gli ultimi aggiustamenti e confidiamo di poter essere pronti per dicembre. Resta sempre valido l'invito rivolto a tutti i benefattori a presenziare all'atto costitutivo che, speriamo, avverrà in occasione della prossima visita in Italia di don Pietro (per informazioni contattare Maria Teresa Golfari - tel. 02-55601151; e-mail: tgolfari@fastwebnet.it).

Nel corso dei nostri lavori non solo abbiamo riveduto gli articoli dello statuto, ma anche il nome dell'associazione ha subito un piccolo ritocco per esprimere in modo più completo il senso e le finalità dell'agire che ci anima. Il nome, dunque, sarà: Associazione «Concittadini di Terra Santa Operatori di Pace».

Siamo ancora alla ricerca del logo!

**A TUTTI I BENEFATTORI E COLLABORATORI
UN RINNOVATO GRAZIE!!!**

Il «Comitato Bambini Concittadini di Gesù» dispone di un conto corrente
n. 1348 / 86
ABI 5164 CAB 34220
presso la
BANCA POPOLARE DI LODI
Agenzia di DRESANO (MI)